


**Autorità di Gestione**

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI area per il manifatturiero	
Servizio gestione fondi comunitari	fondicomunitari@regione.fvg.it economia@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5928 I - 34132 Trieste, via Udine 9

**Alla Direzione centrale attività produttive, commercio,  
cooperazione, risorse agricole e forestali**

Servizio coordinamento generale, finanziario,  
giuridico e controlli

Servizio politiche rurali e sistemi informativi  
in agricoltura

Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione

Servizio programmazione e pianificazione forestale

Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

Ispettorato agricoltura e foreste di Udine

Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Servizio commercio e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Servizio turismo

[economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

**Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,  
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca**

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e  
ricerca

[lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it)

**Alla Direzione centrale ambiente ed energia**

Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati



**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**

Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013



Ministero  
dello Sviluppo  
Economico



Unione Europea  
FESR

Servizio geologico

Servizio energia

P.O. Programmazione comunitaria e per lo sviluppo sostenibile

[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**Alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università**

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Servizio mobilità

Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

[territorio@certregione.fvg.it](mailto:territorio@certregione.fvg.it)

**Alla Presidenza della Regione**

Servizio coordinamento politiche per la montagna

[montagna@certregione.fvg.it](mailto:montagna@certregione.fvg.it)

**Alla Protezione civile della Regione**

Servizio giuridico amministrativo e contabile

[protezione.civile@certregione.fvg.it](mailto:protezione.civile@certregione.fvg.it)

**Alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie**

P.O. Controlli di primo livello programmi fondi strutturali

[finanze@certregione.fvg.it](mailto:finanze@certregione.fvg.it)

e p.c.

**Alla Direzione generale**

Servizio Audit

Autorità di Audit POR FESR 2007-2013

[direzione generale@certregione.fvg.it](mailto:direzione generale@certregione.fvg.it)



**Alla Direzione centrale finanze, patrimonio  
coordinamento e programmazione politiche  
economiche e comunitarie**

Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del  
personale e di spesa della programmazione comunitaria  
Autorità di Certificazione POR FESR 2007-2013

[finanze@certregione.fvg.it](mailto:finanze@certregione.fvg.it)

**Inviato esclusivamente via Posta Elettronica  
Certificata-PEC**

**OGGETTO: Obiettivo Competitività regionale e occupazione POR FESR 2007-2013. Circolare n. 24 - Linee guida per la gestione e il controllo dei progetti generatori di entrate (PGE), ai sensi dell'art. 55 del Reg.to CE 1083/2006 e s.m.i.**

Relativamente al POR in oggetto, in sede di controllo di sistema effettuato dall'Autorità di Audit nel corso dell'anno 2014, è stato richiesto all'Autorità di Gestione di dettagliare maggiormente gli adempimenti in capo alle Strutture di gestione e ai beneficiari in relazione ai **progetti generatori di entrate (PGE)**.

Si è pertanto proceduto alla predisposizione di un documento contenente apposite Linee guida sull'argomento (vedi allegato) che si provvede a diramare nei confronti delle Strutture di gestione medesime attraverso la presente circolare.

Si sintetizzano, di seguito, i principali contenuti delle Linee guida in oggetto, rinviando al citato allegato per le disposizioni di dettaglio.

Si evidenzia, innanzitutto, che **il campo di applicazione delle Linee guida riguarda**, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., **qualsiasi operazione che abbia un costo superiore a 1 milione di Euro e che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.**

Per tali progetti, sempre ai sensi dell'art. 55 stesso, **"la spesa ammissibile non supera il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento** specifico per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture o altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate".

**Sono esclusi dal campo di applicazione del citato art. 55 i progetti disciplinati dalle norme in materia di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato.**

Relativamente alle attività di gestione e controllo dei PGE, le Linee guida allegate illustrano **gli adempimenti in capo ai soggetti coinvolti** (beneficiari, Strutture regionali attuatrici, Autorità di Gestione) **in tre precisi momenti temporali** dell'iter di attuazione del programma:

- la fase di presentazione e selezione delle operazioni;
- la fase di attuazione/rendicontazione delle operazioni;
- la fase successiva alla chiusura delle operazioni.

Riguardo alla **fase di presentazione e selezione delle operazioni**, si evidenzia che eventuali nuovi bandi che dovessero essere emanati a valere sul POR in oggetto dovranno prevedere, tra la documentazione da **richiedere ai potenziali beneficiari** che presentano domanda di finanziamento e che rientrano nel citato campo di applicazione, **la dichiarazione (Allegato 1 delle Linee guida) corredata, ove ricorrano entrate, dall'apposito foglio di calcolo (Allegato 2) nonché da una relazione** dalla quale risultino gli elementi presi in considerazione per i dati forniti.

La **Struttura regionale attuatrice** dovrà, in fase istruttoria, **valutare la coerenza delle informazioni comunicate** dai potenziali beneficiari in sede di presentazione della domanda **e registrare gli esiti istruttori nell'apposita sezione della check list** (vedi **sezioni 3.2/5.2 dell'Allegato 3** delle Linee guida).

Successivamente, **il controllore di 1° livello verificherà che l'istruttore abbia svolto correttamente l'istruttoria su tale aspetto** e che abbia preso in considerazione tutti gli elementi previsti dalla normativa comunitaria in materia (cfr. par. 2.1.2 delle Linee guida), **registrando i relativi esiti nell'apposita sezione della check list di controllo** (vedi **controllo C4 dell'Allegato 4** delle Linee guida).

Durante la **fase di attuazione e rendicontazione delle operazioni**, i **beneficiari sono tenuti a compilare un'apposita dichiarazione (Allegato 5 delle Linee guida) per informare la Struttura attuatrice di riferimento in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette** intervenute nel corso della durata del progetto, a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

Nel caso in cui il beneficiario, nel corso dell'attuazione del progetto abbia effettivamente registrato entrate nette, a supporto dei dati forniti, **dovrà allegare anche una relazione che evidenzi gli elementi che hanno portato alla determinazione delle entrate stesse.**

**Tale adempimento è previsto anche per tutti i beneficiari di progetti con costo superiore a 1 milione di euro che, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, dichiarino di non rientrare nel campo di applicazione dei PGE**, ma che nel corso di attuazione dei progetti stessi possano subire variazioni su tale aspetto, registrando entrate non inizialmente previste (ad es. infrastruttura inizialmente non soggetta a tariffe, introdotte solo in un momento successivo).

La **Struttura regionale attuatrice**, dopo aver raccolto la citata documentazione fornita dal beneficiario, **dovrà verificare**, in sede di controllo di 1° livello, **la coerenza della documentazione stessa, registrandone gli esiti nell'apposita sezione della check list** di controllo documentale sulla fase di attuazione/rendicontazione (**controllo CR4 dell'Allegato 4** alle Linee guida).



**Nel caso in cui, dalla verifica effettuata, si accertino i presupposti per un sovrafinanziamento del progetto, la Struttura regionale attuatrice stessa dovrà tener conto delle entrate comunicate ai fini della determinazione della spesa ammessa a rendiconto e della quantificazione del relativo contributo.**

A tale proposito, si evidenzia che, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nella propria Nota orientativa<sup>1</sup>, **le detrazioni dalla spesa sono richieste** quando:

- a) alcune **nuove fonti di entrate** che saranno generate dal progetto non sono state contemplate nel calcolo del deficit di finanziamento e/o nuove fonti di entrate sono emerse dopo il calcolo del deficit di finanziamento. Se un progetto genera un reddito da fonti già calcolate, tale reddito può essere più alto o più basso di quanto previsto, ma non richiede un ricalcolo completo del deficit di finanziamento (a condizione che non sia stato sottostimato intenzionalmente)<sup>2</sup>.

oppure

- b) siano intervenuti **cambiamenti nella politica tariffaria tali da mettere in dubbio l'esattezza del calcolo finanziario**. Eventuali cambiamenti della domanda o di altri fattori economici esterni (quali un'inflazione imprevedibile dei prezzi) non sono legati a un'applicazione impropria del metodo del deficit di finanziamento e quindi non comportano alcuna detrazione.

Anche **successivamente al completamento dei PGE** è necessario monitorare la situazione relativa alle entrate.

In tal senso, **ai beneficiari è richiesto:**

- a) nel caso in cui, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, **si sia provveduto alla quantificazione ex ante delle entrate, di comunicare, entro la scadenza del 1° marzo di ogni anno, eventuali variazioni** delle entrate medesime **o eventuali introiti verificatisi successivamente non contemplati in fase iniziale**, compilando i **quadri A e B dell'Allegato 6**.
- b) qualora, in sede di presentazione della domanda, **non fosse stata possibile la quantificazione ex ante** delle entrate, **di comunicare, sempre entro la suddetta scadenza del 1° marzo di ogni anno, le entrate generate nei cinque anni successivi** al completamento del progetto. La comunicazione va fatta da parte del beneficiario utilizzando il citato modello di dichiarazione, compilando i **quadri A e C**.

Il beneficiario stesso dovrà altresì allegare un'apposita relazione che fornisca il dettaglio dei valori indicati nella dichiarazione.

**Tale adempimento è previsto fino al 2017** in quanto, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 4 del Regolamento CE 1083/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 539/2010, le eventuali restituzioni alla Commissione europea conseguenti all'attività di monitoraggio delle entrate generate successivamente alla chiusura dei PGE, va effettuata da parte dell'Autorità di Certificazione al più tardi entro il termine previsto dall'art. 89, lettera a, paragrafo 1 del Regolamento stesso per la presentazione alla CE dei documenti di chiusura del POR (31/03/2017).

Come già specificato per la fase di attuazione/rendicontazione delle operazioni, **l'attività di monitoraggio ex post va estesa a tutti i progetti con costo superiore a 1 milione di euro che pur non rispondenti**, in sede di presentazione della domanda, **alle caratteristiche previste dal campo di applicazione dei PGE, possano subire in seguito variazioni in merito a tale status**.

<sup>1</sup> COCOF 07/0074/09 – versione del 30/11/2010

<sup>2</sup> L'accertamento di una sottostima sistematica delle entrate al fine di massimizzare i contributi di sovvenzione a certi progetti costituisce un'irregolarità.



Anche in questo caso, va pertanto richiesto ai **beneficiari dei progetti stessi di comunicare, però solo una tantum al 1° marzo 2017, il valore delle eventuali entrate registrate, ancorchè non inizialmente previste, o di confermare di non aver variato lo status già dichiarato** in precedenza.

Relativamente agli **adempimenti in capo alle Strutture regionali attuatrici** nella fase successiva alla chiusura delle operazioni, si evidenzia che le stesse sono tenute a:

- a) **accertare** che i beneficiari provvedano all'**inoltro della dichiarazione annuale** entro i termini previsti;
- b) **verificare la coerenza** delle informazioni comunicate, registrando gli esiti nell'apposita **check list (Allegato 7 delle Linee guida)**;
- c) procedere alla **verifica in loco nel caso in cui i beneficiari non provvedano all'invio** previsto;
- d) **registrare** nell'apposita sezione "**controlli successivi**" del **sistema informativo MICfvg, l'avvenuto controllo effettuato** sui PGE in questione;
- e) **adottare gli eventuali atti di rideterminazione** della spesa e del contributo e procedere all'eventuale **recupero** nei confronti dei beneficiari delle somme riferite alle entrate nette registrate;
- f) procedere alla **deattestazione per l'importo delle entrate nette accertate** ai fini della successiva decertificazione nei confronti della Commissione europea da parte dell'Autorità di Certificazione;
- g) **informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, entro il 15 marzo di ogni anno e fino al 2017**, in merito alla situazione delle **verifiche effettuate sui PGE** successivamente alla chiusura dei progetti e, in particolare, in merito ai casi di inadempienza da parte dei beneficiari.

Infine, nella fase successiva alla chiusura delle operazioni, **sarà compito dell'Autorità di Gestione effettuare una supervisione**, prevalentemente tramite controllo delle informazioni presenti sul sistema informatico di monitoraggio MICfvg, **in merito alla situazione dei PGE** con particolare riguardo agli **adempimenti relativi alla deattestazione delle eventuali entrate da parte delle Strutture regionali attuatrici**, in modo tale da garantire la relativa decertificazione nei confronti della Commissione europea entro i termini previsti.

Data la complessità della materia, nella prima fase di verifica da parte delle Strutture regionali attuatrici, per ogni chiarimento è possibile contattare il Servizio gestione fondi comunitari (referenti: Paola Bressan, tel. 040/3775953, e.mail [paola.bressan@regione.fvg.it](mailto:paola.bressan@regione.fvg.it); Francesca Colle, tel. 0432/555145, e.mail [francesca.colle@regione.fvg.it](mailto:francesca.colle@regione.fvg.it)).

Distinti saluti.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
dott.ssa Lydia Alessio-Vernì

*firmato digitalmente*

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20 marzo 2000 n. 7, si comunica quanto segue:

Amministrazione competente: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali-Area per il manifatturiero

PEC: [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

Struttura competente: Servizio gestione fondi comunitari e-mail: [fondicomunitari@regione.fvg.it](mailto:fondicomunitari@regione.fvg.it)

Responsabile del procedimento: Giorgio Paris: tel. 040/3775928 e-mail: [giorgio.paris@regione.fvg.it](mailto:giorgio.paris@regione.fvg.it)

La presente comunicazione firmata digitalmente viene inoltrata a mezzo posta certificata. Gli estremi di protocollo e data sono apposti sul file pdf come marcature che saranno stampabili anche sul documento cartaceo qualora in fase di stampa sia stata selezionata l'opzione "Documento e marcature" di Acrobat

